

Il festival itinerante al via questa sera con un ricordo di Daniele Durante

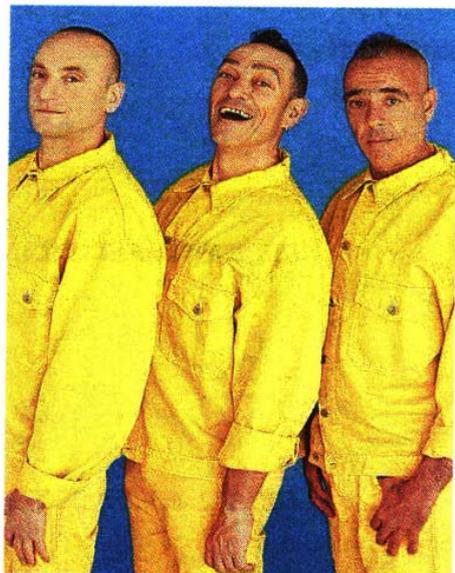
## Nandu Popu: «I nostri trent'anni di musica reggae e dure battaglie»

Domani a Nardò i Sud Sound System si celebrano sul palco della Notte della Taranta

di Nicola Signorile

**S**i parte da Corigliano d'Otranto, come da tradizione. Il lungo viaggio che porta al Concertone del 28 agosto a Melpignano inizia oggi. Mentre i maestri concertatori Enrico Melozzi e Madame sono al lavoro per l'evento che sarà trasmesso per la prima volta da Rai 1 (4 settembre alle 22.30), il festival itinerante La Notte della Taranta, alla 24esima edizione, inaugura il ricco calendario da 22 appuntamenti con lo spettacolo di danza «Pizzica in scena» e con il concerto dell'Orchestra Popolare, in ricordo di Daniele Durante, il direttore artistico recentemente scomparso. Domani a Nardò sarà la volta alle 21 di Teresa De Sio in «Puro desiderio», a seguire, alle 22, lo show che celebrerà i trent'anni dei Sud Sound System con Antonio Castrignanò.

«Siamo felici di festeggiare su quel palco – dice Nandu Popu, storica voce dei Sss – sarà una serata dedicata a quello che abbiamo fatto in questi anni e ai tanti incroci con La notte della Taranta». Non nasconde un velo di mestizia però, per la situazione in cui si è costretti a esibirsi: «Raccomando la massima prudenza, dobbiamo



### Sud Sound System

Da sinistra, Fabio Miglietta ovvero Terron Fabio, Fernando Blasi - Nandu Popu e Federico Vaglio - Don Rico, le tre voci del gruppo

uscire il prima possibile da questo incubo – dice – noi volevamo fermarci coi live. È un po' deprimente fare concerti davanti a poche persone sedute. Non vedo l'ora di tornare a far ballare la gente accalcata». E dalla fine degli anni '80 ne hanno fatta ballare tanta, da pionieri del raggamuffin in Italia.

Si inizia «per gioco». Erano gli anni in cui il dialetto salen-

tino rischiava di scomparire. «Abbiamo fatto con la nostra lingua quello che facevano i giamaicani con il loro patois, un gemellaggio linguistico che ci avrebbe portato lontano», spiega. L'utilizzo del dialetto su basi reggae sintetizzate che diventa «un'affermazione di identità, nel senso gramsciano del termine». La musica diventa un'arma per farsi conoscere e per porre un confine tra il Salento sano e quello della Sacra Corona Unita e dell'eroina che compie stragi.

«Sono stati i tempi più cupi vissuti dalla Puglia – ricorda – prima di una rinascita». La (ri)scoperta della Puglia cui contribuì molto La Notte della Taranta, che «ha riacceso un fuoco». Il turismo diventa volano economico, anche «di redistribuzione» per il Salento. «Un turismo diverso però, fatto in casa – afferma l'artista – basato molto sulla musica e sullo spettacolo, almeno all'inizio».

«I primi incuriositi da quello che facevamo con il reggae erano proprio gli studiosi dei fenomeni del tarantismo come Piero Fumarola, ci spiegavano che noi e i cantori della pizzica facevamo la stessa cosa: tenevamo vivo il nostro patrimonio – sottolinea – ma noi all'inizio eravamo scettici, pensavamo

stupidamente di non avere nulla a che fare con la musica che facevano i nostri nonni». Col tempo le strade si incrociano sempre più spesso, i Sud vantano quattro partecipazioni al Concertone. «Per noi è come giocare la Champions in casa – aggiunge – ci ha permesso di conoscere tanti artisti straordinari. Uno dei più bei ricordi è legato a Ludovico Einaudi e alla versione di *Beddha carusa* realizzata insieme». Anche se l'esibizione che cambia la storia dei Sss è televisiva, datata 2005: «Cantare *Le radici ca tenni* a *Rockpolitik*, lo show di Adriano Celentano, per noi è stata una svolta – sottolinea – Universal faceva fatica a far passare i nostri brani a causa del dialetto. Dopo quella sera le stesse radio li mandavano dieci volte al giorno. Non male anche quando la prima volta al Concerto del Primo maggio scoprimmo che tutti conoscevano le nostre canzoni».

Oggi la musica è cambiata, non si vendono più dischi ed è più difficile, per Nandu Popu, far passare messaggi con la musica. Parlare di ambiente, di diritti, di emigrazione forzata. «I veleni ci sono ancora e li possiamo combattere ancora con la musica. Noi non siamo stanchi».

### Info



● Parte oggi da Corigliano il festival itinerante «La Notte della Taranta», con lo spettacolo di danza «Pizzica in scena», poi l'Orchestra Popolare della Taranta e *Suspirando*, dedicata all'opera di ricerca di Daniele Durante (in foto). Domani a Nardò in scena Teresa De Sio e i Sud Sound System con Antonio Castrignanò.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Corigliano d'Otranto

Luoghi vari  
Dalle 19. Info 0836.439.009

---

### Notte della Taranta comincia il tour nel nome di Durante

---

Torna nelle piazze pugliesi il festival itinerante "Notte della Taranta 2021" per la ventiquattresima edizione che ospiterà più di 400 artisti, 35 concerti e la festa per il trentennale dei Sud Sound System. Si parte oggi da Corigliano d'Otranto, con una serie di eventi a partire dalle 19. Il programma prevede un omaggio dell'orchestra popolare a Daniele Durante, *Suspiri suspirandu* in piazza Vittoria. E poi ancora un laboratorio di pizzica al castello volante e l'esibizione del corpo di ballo della taranta con *Pizzica in scena*. Info 0836.439.009.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Prende il via stasera da Corigliano d'Otranto il festival itinerante che si concluderà a Melpignano il 28 agosto con il tradizionale Concertone e vedrà in scena nelle varie tappe numerosi artisti e cantanti, da Teresa De Sio a Dario Vergassola e David Riondino

# Taranta, via al Festival nel ricordo di Durante

Il ricordo e la dedica a Daniele Durante, il direttore artistico recentemente scomparso, darà il via oggi a Corigliano d'Otranto alla 24esima edizione del festival itinerante "La Notte della Taranta"; prima tappa del lungo viaggio sonoro che attraverso un ricco calendario di 22 appuntamenti, condurrà al tradizionale Concertone del 28 agosto a Melpignano, alla lunga notte di musica tra memoria e visione "costruita" quest'anno dai maestri concertatori Enrico Melozzi e Madame. Concerto che sarà trasmesso per la prima volta da Rai 1, il 4 settembre alle 22.30.

Dunque si parte. Saranno Luigi Chiriatti e l'Orchestra Popolare a ricordare stasera il genio della pizzica in "Suspiri Suspirando", una riflessione aperta sull'opera di ricerca di Durante che ha trasformato il folklore salentino in un genere riconosciuto in tutto il mondo. L'appuntamento è nel cuore della Grecia Salentina, a Corigliano d'Otranto alle 19 nell'atrio del Castello Volante, dove si terrà un Laboratorio di Pizzica per chi vorrà conoscere i segreti di questa danza libera e non codificata scandita dal ritmo frenetico del tamburello.

A seguire, alle 21 in piazza Vittoria, lo spettacolo di danza "Pizzica in scena" a cura del Corpo di Ballo della Taranta aprirà la serata con le coreografie che i danzatori proporranno in diverse tappe dell'itinerante, interventi inediti, un mosaico di immagini, visioni, racconti, saperi, per sollecitare un rapporto aperto alla conoscenza e al confronto.

Alle 21.30, sempre in piazza Vittoria, "Ti Presento il Festival" con il direttore artistico Luigi Chiriatti, il presidente della Fondazione Notte della Taranta Massimo Manera e il sindaco di Corigliano d'Otran-

to Dina Manti farà da prologo all'atteso Concerto dell'Orchestra Popolare "La Notte Della Taranta" che inaugura di fatto il Festival itinerante.

Cresciuta negli anni, l'Orchestra è oggi composta da musicisti di pizzica e musica popolare di tutto il Salento. Ogni anno, si modula, si trasforma e si plasma nel Concertone finale del Festival a Melpignano, diretto da un diverso maestro concertatore, con cui

revisita il repertorio tradizionale collaborando con noti artisti italiani e internazionali. Esibendosi anche all'estero durante il resto dell'anno, rappresenta il formidabile strumento di promozione cultura-

le di un affascinante mondo nel mondo.

«Abbiamo puntato ancora una volta alla qualità della proposta complessiva individuando progetti speciali che spaziano dal linguaggio musicale all'incontro con poesia, teatro, danza - spiega Luigi Chiriatti, direttore artistico del Festival - una ricerca che porterà sul palco gli artisti che in Italia continuano a valorizzare la musica popolare».

Saranno numerosi gli artisti che daranno vita alle varie tappe del festival itinerante. Nomi di assoluto rilievo nel panorama della musica italiana e internazionale, a partire solo per citarne uno - da Teresa De Sio che domani sarà a

Nardò con il suo concerto "Puro desiderio". E non sarà solo musica quella in programma, ma anche teatro come per l'appuntamento con "Le Parole del Festival" che il 16 agosto a Racale vedrà protagonisti Dario Vergassola e David Riondino in "Omero in Italia. Miti ed eroi dei tempi che la Grecia era in Puglia, e viceversa". O quello del 25 agosto a Sternatia con Aldo Cazzullo in "A riveder le stelle".

Tanto divertimento, quindi, ma nella massima sicurezza per tutti e nel totale rispetto delle normative anti-covid. Alle serate del festival itinerante potranno accedere solo coloro che saranno muniti di Green Pass o di certificazione di tampone negativo, effettuato massimo nelle 48 ore precedenti. In tutte le piazze saranno allestiti i posti a sedere, distanziati di almeno un metro, a quali si potrà accedere sino al loro esaurimento. La Certificazione verde Covid-19 non è richiesta solo per i bambini esclusi per età dalla campagna vaccinale e per i soggetti esenti sulla base di idonea certificazione medica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Qui accanto l'Orchestra "La Notte della Taranta" e, a sinistra, il musicista e direttore artistico Daniele Durante scomparso di recente

**Stasera "Suspiri suspirando" con il direttore artistico Luigi Chiriatti e l'Orchestra**

